

Intesa Telettra-Italtel

Fra due mesi si decide

Bellisario: «Ma non si tratterà di una fusione»

Una delle ipotesi è che nasca Telit (48 per cento Stet, 48 per cento Fiat e 4 per cento Mediobanca) - Pci: le partecipazioni statali non possono perdere il controllo del settore

MILANO — Entro la fine del mese gli esperti della Eric Waterhouse e della Arthur Andersen conenseranno alla Stet e alla Fiat, che controllano la prima holding, Telit, 48 per cento Telettra, il colosso pubblico delle telecomunicazioni, la seconda la Telettra, il rapporto sulla valutazione finanziaria dei due gruppi. È il primo passo verso la grande operazione, le due aziende controllate da una holding, Telit, 48 per cento Italtel, 48 per cento Telettra, quattro per cento Mediobanca. Questo, almeno nelle intenzioni. Perché l'operazione è ben lontana dall'essere in dirittura d'arrivo. Lo staff della signora Bellisario, che ha avuto il compito di mediarla, l'amministratore delegato dell'Italtel ad un convegno promosso dalla Fim-Cisl milanese, conferma che le decisioni saranno prese fra un paio di mesi. La signora Bellisario ieri ha ribadito pubblicamente il punto di vista: «Italtel vale due volte se non due volte e mezzo la Telettra. Basta guardare lo stato patrimoniale, l'utile, il fatturato. Ben oltre i 700 miliardi, almeno 850 miliardi. Lo stato patrimoniale della Telettra si ferma a 200 miliardi. Si è parlato di compensazioni finanziarie,

magari qualche partecipazione. Ma per ora non si sa nulla. Le telecomunicazioni non sono un settore strategico e difficilmente l'Iri può sostenere il conto. La formula 48, 48 e 4 non soddisfa: si può dire tutto tranne che Mediobanca sia oggi un ago della bilancia neutrale a meno che la memoria si sia accorciata improvvisamente. Se è vero che in prossimo futuro trasmissioni, di cui è specialista Telettra, e commutazione telefonica, di cui è leader nazionale al 52% Italtel, saranno riunificate negli stessi prodotti (sistemi dati più voce più immagini) non è indifferente chi comanda il mercato. L'amministratore delegato dell'Italtel gli accordi tecnologici non restano che stabilire attraverso piccoli passi accordi per controllare maggiori quote di mercato ragguagliando economie di scala. Italtel e Telettra, ha spiegato, «non sfonderanno, resteranno indipendenti pur razionalizzando la propria attività». Sulla quotazione in Borsa, Bellisario ha detto se ne parlerà dopo l'operazione Telit. La Fiat forse ha interesse a non decidere in fretta e furia:

Il ritiro della quota Ilibca e l'impegno nell'Alfa Romeo, del tutto inaspettato in estate, richiedono una massa di investimenti che è difficilissima di reperire in poco tempo. E poi c'è il problema del peso sempre più crescente del gruppo nel sistema industrial-finanziario nazionale. Ieri la Fim-Cisl, che ha presentato una ricerca sull'Italtel curata da Alessandra Nannel, ha ribadito le sue posizioni sul Te non pregiudizialmente contrari all'ipotesi ma la maggioranza deve restare in mano pubblica. E il gruppo deve puntare ad accordi internazionali sostanziosi. Non diversa la posizione della Fiom. Il Pci ha detto esplicitamente che «i partiti politici non possono cedere in qualsiasi forma esplicita o mascherata il controllo di una società strategica». La partecipazione minoritaria della Fiat, «pur positiva e importante», dice Gianni Grolto, responsabile del settore telecomunicazioni, «deve essere vincolata, non può essere ceduta a società estere». Di mezzo ci sono anche ricadute sui livelli di occupazione: tagli dell'ordine di migliaia di posti.

Antonio Pollio Salimbeni

L'Olivetti investe al Sud

400 miliardi

Il Senato approva un documento che critica i gravi ritardi del governo verso il Mezzogiorno

BOLOGNA — Dopo la Fiat, scende in campo l'Olivetti: approfittando anche degli incentivi previsti dalla nuova legge per il Mezzogiorno (numero 64 del marzo scorso) investirà nel Sud circa 400 miliardi. La notizia è uscita ieri da una giornata di studio sulla nuova legge organizzata a Bologna da Nomisma. I soldi per l'Olivetti ha parlato Bruno Lamborghini, responsabile della direzione studi economici — saranno investiti in luoghi già «fertilizzati», dove c'è già una presenza dell'azienda o ci sono contatti con centri di ricerca universitari (gli stabilimenti sono a Marigliano di Caserta, Pozzuoli e Bari, e sono già in corso collaborazioni con le università di Bari, Cosenza, Palermo). I 400 miliardi servono alla ricerca, allo sviluppo, alla «prototipazione», ed a nuove iniziative industriali ad elevato contenuto tecnologico. In particolare, si faranno ricerche sulla componentistica e sui moduli (per informatica, ma non solo per quella).

La ricerca, ha detto Bruno Lamborghini — necessita oggi di uno scambio continuo di informazioni: per questo proponiamo la costruzione di una rete telematica (voce, testi, documenti, presto anche l'immagine) per collegare i nostri centri ricerca e quelli universitari ad una rete europea e mondiale. Massimo Ponzellini, direttore dell'ufficio studi e strategie dell'Iri, ha annunciato che l'Istituto costituirà una azienda ambiente (disinquinamenti, forestazione, acque, ecc.) con un centro nazionale a Napoli. Alla giornata di studi era presente anche il ministro per il Mezzogiorno, Salver-

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Mediobanca del mercato azionario ha fatto registrare quota 323,30 con una variazione in ribasso dello 0,49 per cento. L'indice globale Comit (1972=100) ha registrato quota 723,13 con una variazione negativa dello 0,43 per cento. Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Mediobanca, è stato pari a 9,461 per cento (9,457 per cento venerdì).

Azioni	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLI		
Alfa	11.050	0,09
Enimont	37.350	0,20
Borsani	8.537	0,22
Borsani R	4.413	1,45
Borsani R	4.100	2,45
Enimont	4.710	-0,21
Enimont R	2.800	-0,35
Perugina	5.625	0,88
Perugina R	2.418	1,68

ASSICURATIVE	Chius.	Var. %
Abn	133.500	-1,11
Abn R	21.000	-0,28
Abn R	64.700	-0,46
Generale	129.550	-1,21
Generale R	21.110	0,52
Generale R	37.300	0,18
Generale R	37.300	1,18
Generale R	18.420	-0,70
Generale R	21.300	-24,80
Generale R	20.850	-1,53
Generale R	18.500	0,09
Generale R	61.050	-3,88
Generale R	31.690	-1,58
Generale R	13.300	-3,73
Generale R	2.800	-0,35
Generale R	21.300	-1,43
Generale R	21.870	-0,59

IMMOBILIARI EDILIZI	Chius.	Var. %
Alfa	11.050	0,09
Enimont	37.350	0,20
Borsani	8.537	0,22
Borsani R	4.413	1,45
Borsani R	4.100	2,45
Enimont	4.710	-0,21
Enimont R	2.800	-0,35
Perugina	5.625	0,88
Perugina R	2.418	1,68

MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE	Chius.	Var. %
Alfa	11.050	0,09
Enimont	37.350	0,20
Borsani	8.537	0,22
Borsani R	4.413	1,45
Borsani R	4.100	2,45
Enimont	4.710	-0,21
Enimont R	2.800	-0,35
Perugina	5.625	0,88
Perugina R	2.418	1,68

CHIMICHE E FARMACI	Chius.	Var. %
Alfa	11.050	0,09
Enimont	37.350	0,20
Borsani	8.537	0,22
Borsani R	4.413	1,45
Borsani R	4.100	2,45
Enimont	4.710	-0,21
Enimont R	2.800	-0,35
Perugina	5.625	0,88
Perugina R	2.418	1,68

ENERGIE	Chius.	Var. %
Alfa	11.050	0,09
Enimont	37.350	0,20
Borsani	8.537	0,22
Borsani R	4.413	1,45
Borsani R	4.100	2,45
Enimont	4.710	-0,21
Enimont R	2.800	-0,35
Perugina	5.625	0,88
Perugina R	2.418	1,68

ALIMENTARI AGRICOLI	Chius.	Var. %
Alfa	11.050	0,09
Enimont	37.350	0,20
Borsani	8.537	0,22
Borsani R	4.413	1,45
Borsani R	4.100	2,45
Enimont	4.710	-0,21
Enimont R	2.800	-0,35
Perugina	5.625	0,88
Perugina R	2.418	1,68

ASSICURATIVE	Chius.	Var. %
Abn	133.500	-1,11
Abn R	21.000	-0,28
Abn R	64.700	-0,46
Generale	129.550	-1,21
Generale R	21.110	0,52
Generale R	37.300	0,18
Generale R	37.300	1,18
Generale R	18.420	-0,70
Generale R	21.300	-24,80
Generale R	20.850	-1,53
Generale R	18.500	0,09
Generale R	61.050	-3,88
Generale R	31.690	-1,58
Generale R	13.300	-3,73
Generale R	2.800	-0,35
Generale R	21.300	-1,43
Generale R	21.870	-0,59

IMMOBILIARI EDILIZI	Chius.	Var. %
Alfa	11.050	0,09
Enimont	37.350	0,20
Borsani	8.537	0,22
Borsani R	4.413	1,45
Borsani R	4.100	2,45
Enimont	4.710	-0,21
Enimont R	2.800	-0,35
Perugina	5.625	0,88
Perugina R	2.418	1,68

MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE	Chius.	Var. %
Alfa	11.050	0,09
Enimont	37.350	0,20
Borsani	8.537	0,22
Borsani R	4.413	1,45
Borsani R	4.100	2,45
Enimont	4.710	-0,21
Enimont R	2.800	-0,35
Perugina	5.625	0,88
Perugina R	2.418	1,68

CHIMICHE E FARMACI	Chius.	Var. %
Alfa	11.050	0,09
Enimont	37.350	0,20
Borsani	8.537	0,22
Borsani R	4.413	1,45
Borsani R	4.100	2,45
Enimont	4.710	-0,21
Enimont R	2.800	-0,35
Perugina	5.625	0,88
Perugina R	2.418	1,68

ENERGIE	Chius.	Var. %
Alfa	11.050	0,09
Enimont	37.350	0,20
Borsani	8.537	0,22
Borsani R	4.413	1,45
Borsani R	4.100	2,45
Enimont	4.710	-0,21
Enimont R	2.800	-0,35
Perugina	5.625	0,88
Perugina R	2.418	1,68

ALIMENTARI AGRICOLI	Chius.	Var. %
Alfa	11.050	0,09
Enimont	37.350	0,20
Borsani	8.537	0,22
Borsani R	4.413	1,45
Borsani R	4.100	2,45
Enimont	4.710	-0,21
Enimont R	2.800	-0,35
Perugina	5.625	0,88
Perugina R	2.418	1,68

ASSICURATIVE	Chius.	Var. %
Abn	133.500	-1,11
Abn R	21.000	-0,28
Abn R	64.700	-0,46
Generale	129.550	-1,21
Generale R	21.110	0,52
Generale R	37.300	0,18
Generale R	37.300	1,18
Generale R	18.420	-0,70
Generale R	21.300	-24,80
Generale R	20.850	-1,53
Generale R	18.500	0,09
Generale R	61.050	-3,88
Generale R	31.690	-1,58
Generale R	13.300	-3,73
Generale R	2.800	-0,35
Generale R	21.300	-1,43
Generale R	21.870	-0,59

IMMOBILIARI EDILIZI	Chius.	Var. %
Alfa	11.050	0,09
Enimont	37.350	0,20
Borsani	8.537	0,22
Borsani R	4.413	1,45
Borsani R	4.100	2,45
Enimont	4.710	-0,21
Enimont R	2.800	-0,35
Perugina	5.625	0,88
Perugina R	2.418	1,68

MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE	Chius.	Var. %
Alfa	11.050	0,09
Enimont	37.350	0,20
Borsani	8.537	0,22
Borsani R	4.413	1,45
Borsani R	4.100	2,45
Enimont	4.710	-0,21
Enimont R	2.800	-0,35
Perugina	5.625	0,88
Perugina R	2.418	1,68

CHIMICHE E FARMACI	Chius.	Var. %
Alfa	11.050	0,09
Enimont	37.350	0,20
Borsani	8.537	0,22
Borsani R	4.413	1,45
Borsani R	4.100	2,45
Enimont	4.710	-0,21
Enimont R	2.800	-0,35
Perugina	5.625	0,88
Perugina R	2.418	1,68

ENERGIE	Chius.	Var. %
Alfa	11.050	0,09
Enimont	37.350	0,20
Borsani	8.537	0,22
Borsani R	4.413	1,45
Borsani R	4.100	2,45
Enimont	4.710	-0,21
Enimont R	2.800	-0,35
Perugina	5.625	0,88
Perugina R	2.418	1,68

ALIMENTARI AGRICOLI	Chius.	Var. %
Alfa	11.050	0,09
Enimont	37.350	0,20
Borsani	8.537	0,22
Borsani R	4.413	1,45
Borsani R	4.100	2,45
Enimont	4.710	-0,21
Enimont R	2.800	-0,35
Perugina	5.625	0,88
Perugina R	2.418	1,68

ASSICURATIVE	Chius.	Var. %
Abn	133.500	-1,11
Abn R	21.000	-0,28
Abn R	64.700	-0,46
Generale	129.550	-1,21
Generale R	21.110	0,52
Generale R	37.300	0,18
Generale R	37.300	1,18
Generale R	18.420	-0,70
Generale R	21.300	-24,80
Generale R	20.850	-1,53
Generale R	18.500	0,09
Generale R	61.050	-3,88
Generale R	31.690	-1,58
Generale R	13.300	-3,73
Generale R	2.800	-0,35
Generale R	21.300	-1,43
Generale R	21.870	-0,59

IMMOBILIARI EDILIZI	Chius.	Var. %
Alfa	11.050	0,09
Enimont	37.350	0,20
Borsani	8.537	0,22
Borsani R	4.413	1,45
Borsani R	4.100	2,45
Enimont	4.710	-0,21
Enimont R	2.800	-0,35
Perugina	5.625	0,88
Perugina R	2.418	1,68

MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE	Chius.	Var. %
Alfa	11.050	0,09
Enimont	37.350	0,20
Borsani	8.537	0,22
Borsani R	4.413	1,45
Borsani R	4.100	2,45
Enimont	4.710	-0,21
Enimont R	2.800	-0,35
Perugina	5.625	0,88
Perugina R	2.418	1,68

CHIMICHE E FARMACI	Chius.	Var. %
Alfa	11.050	0,09
Enimont	37.350	0,20
Borsani	8.537	0,22
Borsani R	4.413	1,45
Borsani R	4.100	2,45
Enimont	4.710	-0,21
Enimont R	2.800	-0,35
Perugina	5.625	0,88
Perugina R	2.418	1,68

ENERGIE	Chius.	Var. %
Alfa	11.050	0,09
Enimont	37.350	0,20
Borsani	8.537	0,22
Borsani R	4.413	1,45
Borsani R	4.100	2,45
Enimont	4.710	-0,21
Enimont R	2.800	-0,35
Perugina	5.625	0,88
Perugina R	2.418	1,68

ALIMENTARI AGRICOLI	Chius.	Var. %
Alfa	11.050	0,09
Enimont	37.350	0,20
Borsani	8.537	0,22
Borsani R	4.413	1,45
Borsani R	4.100	2,45
Enimont	4.710	-0,21
Enimont R	2.800	-0,35
Perugina	5.625	0,88
Perugina R	2.418	1,68

ASSICURATIVE	Chius.	Var. %
Abn	133.500	-1,11
Abn R	21.000	-0,28
Abn R	64.700	-0,46
Generale	129.550	-1,21
Generale R	21.110	0,52
Generale R	37.300	0,18
Generale R	37.300	1,18
Generale R	18.420	-0,70
Generale R	21.300	-24,80
Generale R	20.850	-1,53
Generale R	18.500	0,09
Generale R	61.050	-3